Sezione CAI di Gazzada Schianno

Sede Via Roma 18 Gazzada Tel. 0332 464042

www.caigazzadaschianno.it

Escursionismo

Bivacco Città di Mariano da Saint Jacques (AO) - Alpi Pennine

Domenica 08 Agosto 2021

Punto di partenza:	Saint Jacques 1.700 mt
Punto di arrivo:	Bivacco Città di Mariano 2.860 mt
Quota massima:	2.860 mt.
Disl.	1.200 mt. circa
Diff.	EE Escursionisti Esperti
Sviluppo Km:	14 km circa andata e ritorno
Segnavia	Sentiero segnalato 6 e 6C
Tempo di salita:	3 ore e 30' - Durata totale 6 ore circa
Attrezzatura:	Abbigliamento adatto alla quota ed alla stagione, scarponi, bastoncini, mascherina e gel disinfettante
Cartografia:	Istituto Geografico Centrale no 108 Cervino 1:25.000
Dir. d'escursione:	Annalisa Piotto, Ivano Facchin
Quota di part.ne:	Quota Soci CAI Euro 33,00 Quota non Soci Euro 35,00 + assicurazione

Calcolati con viaggio in auto con 3 persone a bordo come da normativa vigente

Ritrovo e partenza:	ore 6.30 Piazzale Italo Cremona
Attenzione:	leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

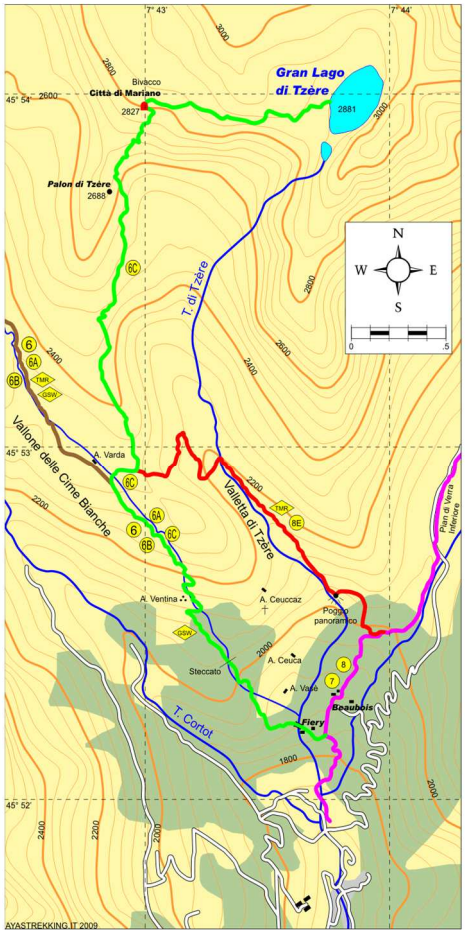
Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Riferimento direttori d'escursione	Annalisa Piotto	cell 347 0855089
	Ivano Facchin	cell 338 2869785

Il Bivacco Città di Mariano è situato su uno sperone roccioso nell'alto vallone delle Cime Bianche appena sotto il Ghiacciaio di Ventina e di Tzère e dispone di 9 posti letto. Costruito nel 1974 dal CAI di Mariano Comense, serve quasi esclusivamente agli alpinisti per l'ascensione alla soprastante Gobba di Rollin. È stato dipinto di giallo nell'estate del 2008; prima il bivacco era di colore rosso.

Accesso stradale: Raggiunta l'uscita dell'autostrada A5 di Verrès si seguono le indicazioni per Champoluc e Brusson e dopo aver attraversato parte dell'abitato di Verrès ci si immette sulla strada regionale che risale tutta la valle di Ayas fino all'abitato di Saint-Jacques (31.5 km, 0h45'). Raggiunto il villaggio si Saint-Jacques si può lasciare l'auto nel piazzale degli impianti che si trova sulla destra, poco prima del villaggio.

Descrizione itinerario:

Dopo aver lasciato l'auto, si prosegue a piedi fino al termine della strada seguendo le indicazioni per Fiery. Terminata la strada inizia una mulattiera recentemente ripavimentata nel tratto iniziale che si

addentra in un bosco. Si arriva dopo circa 0h30 ad un bivio: a destra si va verso il Pian di Verra Inferiore, a sinistra verso il villaggio di Fiery. Si raggiunge l'ex Hotel Bellevue e si svolta a destra attraversando il minuto abitato. Dopo pochi metri si incontrano nuove paline segnaletiche che indicano di svoltare a sinistra. Ci si inoltra nel bosco e, dopo aver incontrato una targa dedicata a Pier Giorgio Frassati, si raggiunge un ponticello poco prima di una bucolica radura. Il comodo sentiero ora inizia a risalire e prendere quota, lentamente si aprono splendidi scorci sul Castore (4226m); il percorso si alterna tra bosco e piccoli pascoli sino ad inserirsi in un piccolo valloncello nel quale scorre un piccolo ruscelletto. Quando il sentiero ripiana leggermente si raggiunge un bivio (2095m, 0h50'): si svolta a destra, si attraversa il ruscello e si risale con un paio di svolte il costolone che separa il vallone Cortod dalla valle di Tzère. Dopo un breve tratto di salita ripida il sentiero si spiana leggermente ed in breve raggiunge i ruderi che precedono l'Alpe Ventina (2179m, 1h30'). Superata l'alpe il sentiero risale, con un paio di svolte, il pendio erboso sino a confluire su di un piccolo altopiano nel quale scorre un placido torrentello. Con una lieve salita si raggiunge un altro pianoro, quello che precede l'alpe Varda. Dopo un breve tratto si incontra una palina segnaletica che indica di svoltare a destra in direzione del bivacco (2343m, 2h00'). Si attraversa un primo ruscello ed in seguito si passa nei pressi dell'ampia piana torbiera sottostante l'alpe Varda. Superato il ruscello di deflusso della torbiera si riprende a salire lungo gli splendidi pendii erbosi che precedono il Palon di Tzère; dopo un primo tratto di salita a mezzacosta si raggiunge un pianoro ondulato dal quale si aprono interessanti scorci sulle lontane Cime Bianche. Si punta ora verso il bivacco, un puntino giallo in lontananza sotto la Gobba di Rollin; il sentiero risale il versante orientale del Palon di Tzère e raggiunge i ruderi dell'alpe di Tzère (2532m, 2h45'). Superati i ruderi il sentiero incomincia ad incontrare un ambiente più aspro, si attraversano pietraie sino a raggiungere una piccola sella: da qui, dopo alcune brevi svolte, si imbocca un canalino roccioso verso destra. Superato il canalino l'itinerario procede alternando tratti di sentiero a passaggi su piccole roccette: la meta è ormai vicina, si svolta verso sinistra e si raggiunge infine il Bivacco Città di Mariano (2860m, 3h30').
Dalla capanna, guardandosi intorno, scorgiamo un ampio panorama sulla valle da noi risalita con vista sul Grand Tournalin e la Roisetta verso Sud e alle nostre spalle sulla Gobba di Rollin.
Discesa: per il medesimo itinerario di salita (2h e 30')